

presenti, e gli si rispose, che non avrebbe ottenuta la pace, se non dopo di averci resi gli avanzi del capitano Cook. Egli ci disse che la carne de' nostri soldati di marina, e le ossa del petto erano state bruciate, ma che quelle delle braccia, delle mani, delle gambe, e delle coscie erano state divise fra i capi inferiori; che si era però disposto altrimenti del corpo del capitano Cook; la testa era stata data a un gran capo chiamato *Kahoo opeou*, la carne a *Maiha Maiha*, e le cosce, le gambe, e le braccia *Terreoboo*. Fra le ore 10. e 11. una moltitudine d'isolani scese dalla collina; formavano una specie di processione; essi portavano una canna o due di zucchero sulle loro spalle, ed avevano in mano de' frutti dell'albero del pane, del taro, e de' banani; erano preceduti da due tamburi, che arrivati alla riva del mare, si assisero appiè del paviglione bianco, e cominciarono a battere su' loro stromenti; gli altri selvaggi si avanzarono, e dopo aver depositati i detti donativi si ritirarono nello stesso ordine. Non si tardò a rivedere *Eappo* vestito di un lungo manto di piume; teneva qualche cosa, con molta premura, ed essendosi posto sopra uno scoglio, fece segnale che gli si spedisse un canot. Il capitano Clerke pensò che *Eappo* recasse gli avanzi dell'